

II.

BONAPARTE A MILANO. - PRIME INSURREZIONI: PAVIA, BINASCO, ARQUATA SCRIVIA.

(Maggio-giugno 1796).

Militarmente la situazione si presentava così: in tre anni di guerra — combattuta con alterne vicende di vittorie e di sconfitte e con lunghi periodi di sosta — i Francesi erano riusciti ad occupare la Savoia, la Contea di Nizza e parte del territorio genovese. Agli invasori facevano fronte le forze austro-sarde, comandate rispettivamente dai generali Beaulieu e Colli; in istato di guerra colla Francia si trovavano pure il re di Napoli e il duca di Parma, quest'ultimo costretto dalle pressioni austriache; il papa Pio VI, senza essere propriamente in guerra, aveva interrotto col Governo di Parigi ogni relazione diplomatica. Gli altri Stati si mantenevano neutrali.

* * *

Come si svolse quella campagna è risaputo e ci basta di ricordarne le vicende principali.

Bonaparte iniziò la sua azione offensiva sconfiggendo gli austro-sardi a Montenotte (11-12 aprile 1796), quindi a Dego ed a Millesimo. Alla fine di aprile il re